

Firenze

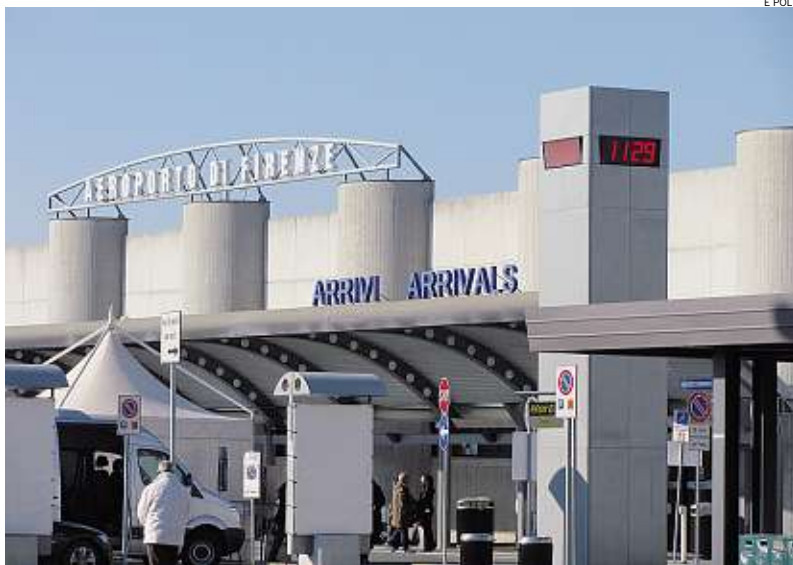
Il progetto. Dopo il no dei sindaci della Piana, il presidente di Adf, Legnaioli, ha presentato 5 ipotesi

Pista parallela, ecco la proposta «Nessun impatto sul parco»

◊ Sorgerà accanto all'A11, ruotata verso Sesto. I costi? «Significativi, ma sostenibili»

Ampliamento aeroporto: dalle parole alle proposte, per i fatti ci sarà ancora tempo. Dopo il no deciso dai sindaci della Piana a qualsiasi progetto, arrivano sul tavolo della commissione ambiente e territorio del Consiglio regionale ben cinque proposte per sviluppare l'aeroporto di Peretola.

LE HA PRESENTATE il presidente di Adf, la società di gestione dello scalo, Michele Legnaioli. E tra tutte ipotesi pare che abbia accolto più consensi quella di una pista parallela all'autostrada A11, leggermente ruotata così da andare a convergere sul casello di Sesto Fiorentino e da non impattare centri abitati od oasi naturali. «Perché risolverebbe il problema dei venti, avrebbe un minor impatto acustico e non bloccherebbe l'operatività dello scalo», è stata la spiegazione di Legnaioli. Anche con la nuova pista, sia chiaro, il traffico riguarderà sempre aerei di piccole dimensioni. I costi non sono stati ancora quantificati, ma secondo Legnaioli sarebbero «significativi ma sostenibili». Adf avrebbe in capo l'investimento sulla infrastruttura mentre le opere accessorie sarebbero a carico degli



► Lo scalo di Peretola

La vertenza

Meridiana, in 16 perdono il posto

■ Mancato accordo fra Meridiana e sindacati e così la compagnia aerea procederà ai licenziamenti. Saranno 16 i dipendenti che a Firenze perderanno il posto, su un totale di 61 persone in tutta Italia.

enti locali. Ma ecco le altre proposte. La prima vede il semplice prolungamento dell'attuale di 120 metri, ma è stata giudicata dallo stesso Legnaioli poco praticabile. La seconda prevede la rotazione dell'attuale pista per alcuni gradi, ma metterebbe a rischio l'Oasi naturale di Focognano e non migliorerebbe più di tanto l'impatto acustico sugli abitati di Brozzi, Quaracchi e Peretola. La terza invece consiste nel totale cambio di orientamento della pista, che diventerebbe parallela alla A11. La 4

prevedono una pista che si sviluppi a lato dell'autostrada e che punterebbe verso Prato. L'assessore regionale Riccardo Conti ha annunciato che in merito alle ipotesi di ampliamento si farà la Vas, la valutazione ambientale strategica. «La mia preoccupazione più grande - ha detto Conti - è sottrarre questo tema da un confuso dibattito politico. Verrà anche avviato quel processo di partecipazione già in atto per il Parco della Piana che consideriamo necessario».

La chiave

1 Lo scalo della città

■ Attualmente l'aeroporto si sviluppa su un'area di 120 ettari tra i Comuni di Sesto Fiorentino e di Firenze, con una pista di 1.717 metri di lunghezza, perpendicolare all'autostrada.

2 Una polemica lunga anni

■ Proprio la pista, e la sua lunghezza e orientamento, sono state al centro del dibattito politico degli ultimi mesi. Pochi giorni fa è arrivato il no dei sindaci di Sesto Fiorentino, Campi, Signa e Calenzano.

3 «Ora siamo al giro di boa»

■ «Siamo ad un giro di boa importante - ha commentato il presidente della commissione Erasmo D'Angelis - Per la prima volta abbiamo sul tavolo ipotesi concrete dalle quali partire per il rilancio di Peretola. La proposta non presenta criticità in termini di impatto ambientale e acustico».

Via del Pesciolino. Blitz dei carabinieri del Noe, sigilli a un'area di circa 15mila metri quadri

Amianto sul tetto sequestrata l'ex Gover

Tra proteste, progetti e promesse, si sono infilati i carabinieri del Noe, che hanno posto sotto sequestro l'intera area. Ma la cosa che starà più a cuore ai residenti è che adesso sull'insediamento della ex Gover di via del Pesciolino, alle Piagge, grava l'ordine, impartito alla proprietà, di bonificare l'intera area. La vecchia copertura contiene amianto, e le spo-

re potrebbero essere dannose per la salute, dicono i militari. E lì vicino c'è anche un asilo. Al Comune invece toccherà la bonifica di un altro terreno vicino, dove sono stati rinvenuti diversi rifiuti, anche pericolosi.

IL BLITZ DEI MILITARI del tenente Mario Ferri è scattato l'altro pomeriggio, mentre ieri mattina l'intera area, di circa 15mila

metri quadri, è stata delimitata per impedire altri indebiti accessi. Denunciato anche il responsabile della società proprietario del vecchio stabilimento dismesso ormai da diversi anni. Nel capannone vi hanno trovato rifugio, a più riprese, senza tetto ed extracomunitari. Eppure l'area in questione è al centro di un preciso progetto di urbanizzazione dell'intera via del Pesciolino. Nel maggio dello scorso anno, la giunta comunale ha approvato, su proposta dell'allora assessore all'urbanistica Gianni Biagi, il progetto esecutivo relativo al completamento della strada e



► Carabinieri del Noe

alla realizzazione ex novo della strada lungo il canale la Goricina. Opere che dovranno servire le due scuole recentemente inaugurate.

MA L'ANNOSA QUESTIONE della bonifica dell'area finita sottosequestro si trascina ormai da molti anni, prima ancora che nella zona si formasse un comitato deciso a lottare per vedere risanato quell'angolo di periferia.

Forse a dare la stertata decisiva è stato anche il servizio di "Anno Zero", che ha firmato e mostrato lo stato di degrado delle Piagge.